

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DEGLI INTERVENTI DA FINANZIARE CON LE RISORSE DELL'ACCORDO PER LA COESIONE SOTTOSCRITTO IN DATA 25 MARZO 2024 TRA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E LA REGIONE MOLISE – FONDO SVILUPPO E COESIONE 2021/2027 - DELIBERA DEL CIPESS 23 APRILE 2024, N.18 - AMBITO TEMATICO “RIQUALIFICAZIONE URBANA” – LINEA DI INTERVENTO “SPORT”– LINEA DI AZIONE “IMPIANTISTICA SPORTIVA PUBBLICA (FSCRI_RI_2488)”.

F.A.Q.

1) Cosa si intende per “Classe importo richiesto FSC” (rif. par. 4 dell’Avviso Pubblico)?

Per “Classe importo richiesto FSC” si intende l’importo finanziario richiesto per la realizzazione dell’intervento a carico direttamente dalla Regione Molise con risorse FSC.

L’importo richiesto FSC è pertanto il contributo erogato dalla Regione Molise a valere sui fondi comunitari FSC e non l’importo complessivo dell’intervento del Quadro Economico.

Analogamente le tabelle di individuazione della “Classe importo richiesto FSC” sono da utilizzarsi per l’individuazione univoca della quota di cofinanziamento obbligatoria da parte dell’Ente in funzione per l’appunto della “Classe importo richiesto FSC”.

Pertanto, tale “Classe importo richiesto FSC” non è frazionabile tra i diversi intervalli riportati nella tabella e, conseguentemente, le percentuali di cofinanziamento da parte dell’Ente non sono anch’esse frazionabili in maniera incrementale.

In definitiva, in funzione dell’intervallo in cui rientra la “Classe importo richiesto FSC”, va individuata in maniera univoca la percentuale della quota di cofinanziamento obbligatoria da parte dell’Ente.

L’importo richiesto FSC, unitamente alla quota di cofinanziamento obbligatoria a carico dell’Ente, non necessariamente deve coincidere con l’importo complessivo del Quadro Economico (Q.E.), potendo intervenire anche altri finanziamenti provenienti da altri Enti/Istituzioni (es. Conto termico 3.0, bandi nazionali, mutuo, fondi propri Ente, etc.), come riportato nell’esempio della F.A.Q. seguente.

A tal riguardo si precisa che, come esplicitamente riportato al paragrafo 10 dell’Avviso Pubblico, “*Le agevolazioni previste a valere sull’intervento finanziato non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse al soggetto beneficiario laddove riferite alle stesse spese ammissibili.*”

2) Come vanno calcolate le percentuali delle quote di co-finanziamento obbligatorie a carico dell’Ente (rif. par. 4 dell’Avviso Pubblico)?

Le percentuali delle quote di co-finanziamento obbligatorie a carico dell’Ente vanno calcolate sulla “Classe importo richiesto FSC”, così come definita alla precedente F.A.Q.

Si riportano nel seguito alcuni esempi esplicativi validi per le tabelle relative alle tipologie di intervento Proposte B e C.

Esempio 1. Finanziamento unico Regione Molise ed Ente richiedente.

Importo da Quadro Economico (Q.E.): 500.000,00 €

Importo richiesto FSC: 454.545,00 €

Importo finanziato dalla Regione Molise: 454.545,00 €

Importo di co-finanziamento obbligatorie a carico dell’Ente richiedente: 10%, pari a 45.455,00 €

Esempio 2. Finanziamento unico Regione Molise ed Ente richiedente.

Importo da Quadro Economico (Q.E.): 550.000,00 €

Importo richiesto FSC: 500.000,00 €

Importo finanziato dalla Regione Molise: 500.000,00 €

Importo di co-finanziamento obbligatorie a carico dell’Ente richiedente: 10%, pari a 50.000,00 €

Esempio 3. Finanziamento unico Regione Molise ed Ente richiedente.

Importo da Quadro Economico (Q.E.): 1.250.000,00 €

Importo richiesto FSC: 1.000.000,00 €

Importo finanziato dalla Regione Molise: 1.000.000,00 €

Importo di co-finanziamento obbligatorie a carico dell'Ente richiedente: 25%, pari a 250.000,00 €

Esempio 4. Finanziamento Regione Molise, Ente richiedente ed altro Ente/istituzione/soggetto terzo.

Importo da Quadro Economico (Q.E.): 1.250.000,00 €

Importo finanziamento di altro Ente/istituzione/soggetto terzo: 300.000,00 € (es. Conto termico, etc.)

Importo richiesto FSC: 791.667,00 €

Importo finanziato dalla Regione Molise: 791.667,00 €

Importo di co-finanziamento obbligatorie a carico dell'Ente richiedente: 20%, pari a 158.333,00 €.

3) La quota di co-finanziamento obbligatoria a carico dell'Ente richiedente può essere coperta mediante mutuo oppure mediante risorse provenienti da altri bandi (es. Conto termico 3.0)?

La quota di cofinanziamento a carico dell'Ente richiedente deve essere coperta con fondi propri dell'Amministrazione e tra questi è possibile anche con mutuo.

Al contrario, non è possibile coprire la quota obbligatoria di co-finanziamento a carico dell'Ente richiedente con altre tipologie di finanziamento provenienti da altri bandi e/o Enti terzi (es. Conto termico 3.0, etc.), benché tali altre tipologie di finanziamento possono essere cumulate con il finanziamento con risorse FSC a carico della Regione Molise.

4) Nell'ambito di un progetto candidato al presente Avviso Pubblico e finanziato in parte anche con il Conto Termico 3.0, gli interventi previsti e finanziati da quest'ultimo (ovviamente non riferiti alle stesse spese ammissibili degli altri finanziamenti), concorrono all'attribuzione dei punteggi di cui al punto 2 delle Tabelle del par. 8 dell'Avviso Pubblico relativo ai Criteri di Valutazione per le proposte A, B, C per la "Valenza dell'intervento in termini di qualità, innovatività, coerenza, sostenibilità ambientale ed energetica"?

Sì. Il progetto proposto viene valutato nella sua interezza in funzione della rispondenza dello stesso ai citati Criteri di Valutazione del par. 8 dell'Avviso Pubblico, ciò indipendentemente dalle diverse tipologie di finanziamento che concorrono a coprire le spese del Q.E. (es. finanziamento regionale FSC, co-finanziamento Ente richiedente, Conto Termico 3.0, etc.).

5) E' possibile partecipare all'Avviso Pubblico candidando un PFTE oppure un progetto esecutivo già in possesso dell'Ente richiedente?

Sì, è possibile utilizzare un progetto già in possesso dell'Ente richiedente a patto che siano rispettate le condizioni riportate nell'Avviso Pubblico e sintetizzate nel seguito.

Conformemente a quanto riportato nell'Avviso Pubblico, a pena l'esclusione, il progetto in questione deve riportare su tutte le testate il logo nazionale "Coesione Italia 21-27 Molise", deve presentare un computo metrico estimativo (aggiornato al Prezziario Regionale delle OO.PP. Molise vigente) ed un relativo Q.E. coerente con il progetto presentato e con la relativa richiesta di finanziamento, deve essere stato verificato e validato secondo quanto previsto dal D.Lgs. 36/2023, deve essere accompagnato da un atto amministrativo che esprima la volontà dell'Ente richiedente a partecipare all'Avviso Pubblico in questione e ne autorizzi specificatamente la presentazione dell'istanza di partecipazione, deve essere accompagnato dall'impegno formale dell'Ente richiedente a sostenere l'onere della propria quota di cofinanziamento, deve essere dotato del parere del CONI, deve essere corredato di una Relazione Tecnica che riporti i punti specifici richiesti nell'Avviso Pubblico.

6) La disponibilità e la provenienza delle risorse a carico dell'Ente devono essere già dimostrate in sede di presentazione della proposta a valere sull'Avviso, oppure queste possono essere definite a valle di un eventuale ammissione a finanziamento?

Come riportato al paragrafo 7 dell'Avviso Pubblico e nel relativo Modello domanda richiesta di finanziamento FSC, al momento della presentazione dell'istanza di richiesta di finanziamento FSC deve essere resa la dichiarazione, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, in cui si dichiara

l'impegno formale da parte dell'Ente richiedente a sostenere l'onere della propria quota di cofinanziamento (da concretizzare al momento della eventuale ammissibilità al finanziamento).

Oltre che nella dichiarazione resa all'interno del Modello domanda richiesta di finanziamento FSC, tale impegno formale può essere attuato attraverso specifico atto amministrativo/provvedimento dal quale si evince l'impegno e la relativa quota di cofinanziamento a carico dell'Ente destinatario dell'eventuale finanziamento oppure attraverso specifico atto amministrativo/provvedimento con il quale l'Ente destinatario dell'eventuale finanziamento ha provveduto già ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico.

Tali atti amministrativi/provvedimenti di impegno formale a sostenere l'onere della propria quota di cofinanziamento, possono essere inclusi nell'atto amministrativo che esprime la volontà dell'Ente richiedente a partecipare all'Avviso Pubblico in questione e ne autorizza specificatamente la presentazione dell'istanza di partecipazione, come richiamato nella precedente F.A.Q.

7) Nell'ambito di un progetto per la ristrutturazione e l'adeguamento di un impianto sportivo provvisto di uno spogliatoio attualmente inagibile, si prevede la demolizione e ricostruzione dello stesso poiché realizzato con materiali fatiscenti che rendono la ristrutturazione molto dispendiosa, oltre a non permettere l'adeguamento alle norme CONI-FIGC a causa delle ridotte dimensioni.

La ricostruzione prevede la variazione del sedime per renderlo fruibile sia dal campo di calcio che dal campo polifunzionale.

In tale casistica si ha comunque diritto all'assegnazione del punteggio relativo alla tabella della Proposta C, criterio n. 4 – Certificazione di sicurezza sismica – Indice di vulnerabilità sismica post operam?

Si, l'intervento proposto (demolizione e ricostruzione spogliatoio a servizio di più impianti sportivi), benché con variazione di sedime, rientra tra quelli previsti nella Proposta C e come tale soggetto a beneficiare dei punteggi attribuibili con i criteri della corrispondente tabella, tra cui anche quello previsto al criterio n. 4.

Resta inteso che, come riportato al paragrafo 4 – Interventi finanziabili dell'Avviso Pubblico, qualora la perimetrazione dell'intervento proposto racchiuda anche altri edifici oggetto di eventuale intervento di ammodernamento, riqualificazione, recupero, ristrutturazione, gli stessi devono comunque soddisfare il requisito minimo del raggiungimento di un Indice di vulnerabilità sismica post operam (Capacità/Domanda), ai sensi della normativa sismica vigente (cap. 8, D.M. 17/01/2018), maggiore di 0,6 per beneficiare l'intera proposta del finanziamento richiesto.

8) Ad integrazione e completamento della FAQ n. 7 si precisa quanto di seguito riportato.

Con riferimento al paragrafo 4 – Interventi finanziabili dell'Avviso Pubblico, per la domande a valere sulla Proposta C, la frase specifica riportata a pag. 5 *“nel caso di interventi su edifici esistenti, al chiuso o all'aperto, che interessano parti strutturali”* è da intendersi quali interventi di qualsiasi natura (es. tramezzature, intonaci, impianti, etc.) che interessano qualsiasi edificio che delimita spazi confinati al chiuso (es. spogliatoi, palestre, etc.) oppure all'aperto (tribune, tettoie, pensiline, etc.).

Infatti, appare chiaro che l'edificio/infrastruttura oggetto di intervento svolge la funzione statica attraverso le sue *“parti strutturali”* e pertanto, se tale edificio/infrastruttura (al chiuso o all'aperto) viene interessato da lavorazioni previste nell'intervento proposto (ammodernamento, riqualificazione, recupero, ristrutturazione, etc.), è necessario garantire, per l'ammissibilità al finanziamento, il raggiungimento per lo stesso di un Indice di vulnerabilità sismica post operam (Capacità/Domanda) maggiore di 0,6, ai sensi della normativa sismica vigente (cap. 8, D.M. 17/01/2018).

Ciò al solo fine di evitare la realizzazione di interventi di qualsiasi natura su edifici/infrastrutture le cui parti strutturali non siano in grado di garantire il citato minimo di Indice di vulnerabilità sismica.

Si precisa inoltre che, nel caso di più edifici/infrastrutture interessati dall'intervento proposto, verrà effettuata la media aritmetica degli Indici di vulnerabilità sismica dei citati edifici al fine dell'attribuzione del relativo punteggio di cui al criterio 4 della tabella per la Proposta C (pag.14).

9) Ai sensi della D.D. n. 871 del 18/02/2026 di proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione di cui all'Avviso Pubblico pubblicato sul BURM n. 6 del 05/06/2026,

la scadenza per la presentazione delle istanze di richiesta di finanziamento è prevista per le 23.59 del 06 giugno 2026?

No, la scadenza è stata ulteriormente differita.

Con Determina Dirigenziale n. 3141 del 04/06/2026 è stata prorogata la scadenza per la presentazione delle istanze di richiesta di finanziamento FSC per Impiantistica Sportiva alle **ore 23.59 del 30 giugno 2026**.

10) Fino a quale data è possibile effettuare richieste di chiarimento per il bando per l'impiantistica sportiva?

Le richieste di chiarimenti possono essere inoltrate fino a lunedì 22/06/2026.

11) In merito alla tipologia di intervento "Proposta C", riguardante l'adeguamento e riqualificazione di impianti sportivi esistenti sia al chiuso che all'aperto, si chiede in che maniera il Criterio di valutazione n. 4 "Certificazione di sicurezza sismica" e il Criterio n. 6 "Certificazione antincendio post operam" intervengono nella determinazione del punteggio finale per interventi all'aperto senza presenza di strutture e/o senza interventi sulle strutture oppure su strutture già dotate dei requisiti richiesti.

Premesso che la "Proposta C" del presente bando mira tra l'altro a finanziare interventi di messa in sicurezza dal punto di vista sismico ed antincendio di impianti sportivi esistenti, qualora gli interventi proposti attraverso il progetto allegato alla richiesta di finanziamento (PFTE e/o progetto esecutivo) non interessino strutture, ovvero porzioni di strutture sia al chiuso (impianti polivalenti, palestre, palazzetti dello sport, etc.) che all'aperto (es. tribune, tettoie, pedane, fari illuminazione, etc.), non saranno oggetto di attribuzione dei punteggi di cui al criterio n. 4 "Certificazione di sicurezza sismica".

Analogamente se il progetto allegato alla richiesta di finanziamento non prevede l'adeguamento degli impianti sportivi proposti alle prescrizioni previste dalla normativa antincendio, non sarà oggetto di attribuzione del punteggio di cui al Criterio di valutazione n. 6 "Certificazione antincendio post-operam".

A solo titolo esemplificativo, nel caso del quesito specifico, si riportano nel seguito alcuni esempi esplicativi:

- rifacimento del manto erboso esterno (naturale o artificiale) di un campo di gioco, che pertanto non riguarda strutture oppure porzioni di strutture, in tale caso non saranno attribuiti punteggi relativamente ai citati Criteri di valutazione 4 e 6;
- rifacimento delle sedute oppure bonifica di porzioni di struttura (in c.a. oppure in acciaio) di tribune esterne per spettatori: in tale caso è necessario garantire il requisito minimo di accesso al finanziamento di 0,6 per l'indice di vulnerabilità sismica post operam per le strutture della tribuna esterna; ovviamente per tali interventi che prevederanno un incremento dell'Indice di vulnerabilità sismica saranno attribuiti i punteggi di cui al criterio n. 4 "Certificazione di sicurezza sismica";
- rifacimento della pavimentazione (superficie di gioco) di una struttura sportiva al chiuso: in tale caso benché l'intervento proposto non riguardi porzioni di strutture, è necessario garantire per la struttura sportiva al chiuso che include la superficie di gioco il requisito minimo di 0,6 per l'indice di vulnerabilità sismica post operam per accedere al finanziamento per quella lavorazione e saranno attribuiti i punteggi di cui al criterio n. 4 "Certificazione di sicurezza sismica".

Nel caso in cui gli impianti sportivi oggetto di interventi di cui alla richiesta di finanziamento, siano già dotate dei requisiti richiesti ai citati Criteri di valutazione n. 4 "Certificazione di sicurezza sismica" e n. 6 "Certificazione antincendio post-operam", saranno attribuiti comunque i punteggi relativi ai citati criteri, secondo le dichiarazioni rese conformemente a quanto previste nell'Avviso pubblico.

Ciò perché tali requisiti sono richiesti "post-operam" e, come detto, la ratio del presente Avviso è quella di valorizzare impianti sportivi che successivamente all'intervento proposto abbiano un sufficiente grado di sicurezza dal punto di vista sismico ed impiantistico

Per ulteriori informazioni correlate al presente quesito, si rimanda anche alla lettura della FAQ n. 8.

12) Nell'ambito della ristrutturazione e riqualificazione di un impianto sportivo (il cui progetto principale prevede la realizzazione di un campo da padel per la riqualificazione e ristrutturazione

dell'impianto esistente) si vorrebbe realizzare una pista pedonale/ciclabile (intervento aggiunto alla riqualificazione) che sarebbe collegata all'attuale impianto come punto di partenza e si ricongiunge con l'area sportiva percorrendo la zona limitrofa.

Tale intervento rientra nel finanziamento? E' inquadrabile nella proposta C?

Se l'intervento principale della proposta (anche in termini economici) è la realizzazione del campo da padel, quale ristrutturazione e riqualificazione di un impianto esistente, allora lo stesso dovrà essere inquadrato nella "Proposta C" del presente bando.

La realizzazione di una pista pedonale/ciclabile, d'altro canto, si configura come un ampliamento dell'impianto esistente per "*Impianti sportivi complementari*", ovvero "*impianti destinati esclusivamente alle attività fisico sportive non regolamentate dalle FSN e DSA, aventi anche finalità ludico ricreative, di benessere fisico, di attività terapeutica o riabilitativa e/o completamento di una offerta turistica tematica*" e come tale rientrerebbe nella "Proposta B".

Poiché, come detto, l'intervento "trainante" (in quanto di importo maggiore) è il campo da padel inquadrato nella "Proposta C", la pista pedonale/ciclabile può essere comunque inserita nella progettazione e realizzazione dell'intervento complessivo per il quale si richiede il finanziamento e pertanto risulterà essa stessa finanziata, ma al contrario non risulterà destinataria di specifico punteggio, poiché non previsto per tale ampliamento nella "Proposta C".

13) Nel caso in cui un Ente abbia già presentato formale istanza di partecipazione attraverso la presentazione di un PFTE entro il termine di scadenza del bando del 06/06/2026, può procedere alla sostituzione dello stesso con il livello di progettazione successivo (Progetto esecutivo) alla luce della nuova scadenza del 30/06/2026 (proroga con D.D. n. 3141 del 04/06/2026), ferme restando le dichiarazioni e gli allegati richiesti presentati prima della scadenza del 06/06/2026?

È possibile presentare il progetto esecutivo successivamente alla presentazione del PFTE effettuata prima della data di scadenza del bando del 06/06/2026.

Tale presentazione andrà, ovviamente, effettuata prima della nuova scadenza dell'Avviso Pubblico fissata per il 30/06/2026.

La nuova presentazione dovrà essere corredata da una dichiarazione del Legale Rappresentante dell'Ente in cui si richiede esplicitamente di ritirare e non considerare il primo progetto presentato (PFTE), sostituendolo con il progetto esecutivo.

Le dichiarazioni e gli allegati richiesti dall'Avviso Pubblico, anche se già precedentemente presentati, andranno ripresentati insieme al progetto esecutivo e, conseguentemente, alla "nuova" richiesta verrà attribuito il protocollo del giorno della presentazione.

Pertanto, la sostituzione del PFTE con il progetto esecutivo benché possibile, ai fini dell'Avviso Pubblico, si configura come una "nuova" richiesta e pertanto con il numero di protocollo corrispondente alla data di presentazione dello stesso, ciò ai fini di quanto previsto dall'art. 7 del citato Avviso Pubblico.

Si precisa che, coerentemente a quanto riportato negli art. 5 e 6 dell'Avviso Pubblico, la sostituzione del PFTE (precedentemente presentato) con il progetto esecutivo non darà diritto al rimborso delle spese economiche sostenute per la redazione di quest'ultimo, essendo rimborsabili solo le spese effettuate successivamente alla sottoscrizione del disciplinare di concessione.

14) Unitamente alla richiesta di finanziamento, è possibile inviare al protocollo della Regione Molise unicamente un link da cui scaricare il progetto presentato e le altre dichiarazioni e documentazione richiesta, vista la notevole dimensione dei file da inviare?

Assolutamente no.

Tale evenienza da luogo all'esclusione della domanda di richiesta di finanziamento ai sensi di quanto riportato nell'art. 7 dell'Avviso Pubblico.

Qualora i file da inviare abbiano una dimensione tale da non rendere possibile un unico invio, sarà necessario effettuare più invii, ma sempre ed unicamente via P.E.C. all'indirizzo regionemolise@cert.regione.molise.it.

Sarà cura del Servizio Infrastrutture e LL.PP. ricevente le diverse P.E.C. a provvedere al ricongiungimento degli elaborati dell'intera pratica.